


**MyStore** 

**CAGLIARI** Via Alghero 45  
tel. 070/680581

**SASSARI** Via Roma 166  
tel. 079/273524

Redazione:  
Viale Regina Elena 12  
Tel. 070.60131

# CAGLIARI

Fax 070.6013275-6  
www.unionesarda.it  
cronaca@unionesarda.it

**MyStore** 

**CAGLIARI** Via Alghero 45  
tel. 070/680581

**SASSARI** Via Roma 166  
tel. 079/273524

**Sviluppo e progetti.** Per Floris «questo strumento di pianificazione coinvolge tutti: così i servizi verranno migliorati»

## «Il futuro di Cagliari è l'area vasta»

### Il sindaco presenta la due giorni sul Piano strategico

«Senza uno sviluppo integrato con l'area vasta Cagliari non crescerà». E' una sorta di passaggio di testimone, una traccia sulla quale lavorare, quello che il sindaco Emilio Floris offre al suo successore con la presentazione dei temi-guida del Piano strategico di Cagliari e del suo hinterland. Temi che oggi e domani saranno in discussione nel workshop fortemente voluto dall'organismo che si è occupato di redigere lo strumento di sviluppo.

**C'era davvero bisogno di questo piano, in una città che ha tanti problemi quotidiani?**

«Abbiamo seguito gli indirizzi dell'Ue, per la quale da anni il piano strategico ha assunto il ruolo fondamentale di strumento di governo "principe" dello sviluppo locale e territoriale. In Italia e nel resto dell'Europa molte città lo hanno già utilizzato con successo».

**Non è strano che queste strategie vengano presentate da un'amministrazione in scadenza?**

«Per nulla, visto che all'elaborazione sono state chiamate a partecipare tutte le forze economiche, sociali, culturali della città per definire, condividere e attuare le linee fondamentali di crescita e sviluppo del territorio. Questo per promuovere un processo di riqualificazione e di modernizzazione della città e per consentire al sistema locale cagliaritano di incidere maggiormente, con un ruolo e rango adeguato, nei processi economici, sociali e territoriali della Regione e più in generale del contesto euro-mediterraneo».

**Le linee-guida coincidono con il vostro programma?**

«L'attuazione del piano strategico non parte da zero. Le sue linee progettuali si ricollegano, infatti, a una serie di azioni, interventi e processi di trasformazione avviati, parzialmente eseguiti o completati, dalla nostra amministrazione».

**Di valorizzazione dell'area vasta si parla da anni. Come fare?**

«Il piano è stato concepito in ottica sovracomunale, visto che per affrontare il futuro in modo innovativo occorre contare su una massa critica sufficiente di risorse: territoriali, umane, economiche, progettuali. Il capoluogo costituisce l'asse cruciale dell'area vasta, senza il quale essa perderebbe competitività e attrattività».

**Cagliari cosa ci guadagna?**

«Per svolgere le sue funzioni-guida il Comune sopporta costi rilevanti, basta pensare alla dimensione del fenomeno del pendolarismo. Occorre superare i rischi di una visione frammentata con congestione ed eccesso di concentrazione di funzioni e insediamenti a Cagliari. Il nemico della visione d'area vasta è l'egoismo municipalistico, oggi accentuato dai rilevanti problemi di "crisi fiscale" delle municipalità. I rischi di una visione frammentata sono enormi».

**E ai centri dell'hinterland perché dovrebbe convivere?**

«Il modello territoriale "progetta-

to" è un policentrismo metropolitano a rete, che si appoggia sulle identità, le vocazioni, la riconoscibilità delle singole polarità del territorio. La competitività dell'area vasta cagliaritano è, pertanto, legata all'accessibilità e alla messa in rete delle peculiarità che la compongono, delle risorse ambientali e dei servizi integrati».

**Come si potrà governare questa nuova entità?**

«La governance deve fondarsi sul

riconoscimento, la definizione e la condivisione di problemi "reali", sulle questioni e sulle domande emergenti dall'ascolto del territorio. Costruire una visione comune, coinvolgente e partecipata sul futuro dell'area vasta cagliaritano significa mobilitarsi e mobilitare le proprie risorse e gli attori locali intorno ai quattro concetti chiave del piano: residenza, mobilità, disponibilità dell'ambiente e dei servizi».

**A cosa si può aspirare, concretamente, con questo ipotetico miglioramento?**

«Il posizionamento del sistema metropolitano cagliaritano nel contesto macro-regionale, nazionale e internazionale dipende da fattori di diversa natura, sia di tipo materiale che immateriale: l'infrastrutturazione del territorio (dai trasporti all'accessibilità alla banda larga), lo sviluppo e l'efficienza delle relazioni, le

funzioni innovative (per la conoscenza, la formazione o la ricerca), la capacità del territorio stesso di promuoversi come sistema integrato e visibile».

**Se il piano non venisse mai attuato cosa succederebbe?**

«Il rischio è che le grandi progettualità infrastrutturali e insediative che stanno riguardando e riguarderanno l'area cagliaritano nei prossimi anni rimangano episodi isolati,

incapaci di generare valenze positive in termini di funzionalità e di qualificazione alla scala complessiva del sistema. La portata delle trasformazioni in atto e i nuovi progetti di sviluppo dell'area cagliaritano, richiedono un approccio diverso con uno sforzo di concettualizzazione e strutturazione dello spazio metropolitano che sia inedito e capace di cogliere appieno le opportunità».

ANTHONY MURONI



Il primo cittadino di Cagliari Emilio Floris, che presiederà il convegno sul piano strategico, e uno scorcio della città, nel quartiere di Genneruxi



#### IL CONVEGNO

### Il confronto con Barcellona e il sud Italia

Due giorni di convegno, a partire da questo pomeriggio, per sviluppare una riflessione sul piano strategico come strumento che possa dare risposta al problema metropolitano, prendendo come riferimento l'asset di Barcellona, capitale della Catalogna. L'organizzazione è della ReCs, società presieduta dal sindaco Emilio Floris.

Appuntamento questo pomeriggio alle 16.30 al teatro Massimo, con i saluti dello stesso primo cittadino e del governatore Ugo Cappellacci. La presentazione del Piano cagliaritano sarà affidata all'assessore comunale all'Urbanistica Gianni Campus, mentre i catalani Francesc Santacana e Joan Compresios parleranno del piano strategico metropolitano di Barcellona. Previsti anche interventi del presidente della provincia di Firenze Andrea Barducci, dell'assessore comunale di Venezia Pier Francesco Ghetti e alcune testimonianze di amministratori di centri dell'hinterland cagliaritano.

Domani, alle 10.30, si riprende nel sottopiano del Municipio di via Roma con una tavola rotonda (moderata da Gabriele Pasqui, del Politecnico di Milano) con i sindaci di Cagliari, Barletta, Siracusa, Teramo e un assessore comunale di Palermo. Previsti interventi di Giuseppe Cuccurese (direttore generale della Banca di Credito Sardo) ed Ernesto Somma, coordinatore del progetto "Opportunità regioni d'Europa", del ministro degli Affari regionali, con contributi che arriveranno anche da altre città del Sud con percorsi di pianificazione strategica in atto. Per il primo pomeriggio è prevista una visita guidata allo stagno di Molentargius, nel centro storico e sul lungomare.

Il Polo civico conferma la manifestazione di sabato: «Basta con lo strapotere militare»

## Capitaneria irremovibile: il muro serve

«La costruzione è indispensabile per garantire la sicurezza dell'edificio e delle navi ormeggiate». Il comando della Capitaneria di porto di Cagliari interviene nella querelle sul "muro della discordia" che sta sorgendo in piazza Deffenu. «Il progetto», spiega dalla direzione della Guardia costiera, «è stato redatto nel 2006. Serve per le esigenze di sicurezza della sede della Capitaneria e delle unità navali ormeggiate davanti e per problemi relativi alla security portuale».

La presa di posizione è arrivata dopo le dichiarazioni di guerra avanzate dal Polo civico (che ha

organizzato per sabato una manifestazione proprio davanti al muro) e alle interrogazioni del Pd in Consiglio comunale, regionale e alla Camera. «Le opere», hanno spiegato dalla direzione marittima, «costituiscono un'integrazione della recinzione preesistente che delimita una zona militare, appositamente segnalata da cartelli posti all'ingresso, prima segnalata da semplici fioriere e da un muro di altezza tale da essere facilmente scavalcato». Durante i lavori sono stati

rimossi alcuni container inutilizzati e abbattuto un caseggiato che non contribuivano al pregio della zona». Per la Capitaneria il polverone sollevato è esagerato: «Abbiamo assicurato che il transito pedonale continuerà, come per il passato, ad essere garantito attraverso gli appositi varchi».

Ma il muro non piace. E sabato, alle 11, il Polo civico, la lista che sostiene la candidatura a sindaco di Massimo Fantola, protesterà proprio davanti al cantiere. «Diciamo no

a qualsiasi nuova servitù militare in città», aveva tuonato il leader del Polo, Antonello Gregorini, promotore dell'iniziativa "Contro i muri e le servitù in danno della città". Dalle fila dell'opposizione consigliere arriva un'adesione di massima da Claudio Cugusi, esponente del Partito Democratico: «Come tutti siamo abbiamo parlato più volte di questa vicenda, sostenendo di non essere d'accordo con la costruzione del muro. Propongo di aprire la manifestazione a tutta la città e di svolgerla senza insegne di partito. Sarebbe un bel segnale di unità e maturità» (m. v.)

**Cugusi (Pd): «Niente simboli di partito»**

**CAGLIARI**  
**IMPRESA VENDE**

**TRIVANI**

- Via Redipuglia
- Via Italia (Pirri)

Termocondizionati • Rifiniti  
Posto auto • Pagamenti personalizzati

**Mutuabili**

Per informazioni:  
**070.521531 - 070.520256**

### Serie di incontri per orientare i più giovani verso percorsi di studio innovativi Seminari per far conoscere l'attività del Crs4

«Nuovi strumenti e strategie di analisi della ricerca genetica» è il titolo dell'incontro che ieri ha aperto la "Collana di seminari" promossi dal Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna (Crs4). Gli appuntamenti, in programma per tutto il 2011, sono 15 e hanno lo scopo di portare fuori dai laboratori del Centro i risultati delle numerose ricerche e dei progetti che oltre duecento addetti portano avanti ogni giorno. «I nostri obiettivi sono diversi - spiega Carole Salis che nel Crs4 si occupa di Rappresentazione e gestione delle conoscenze - miriamo a creare una rete che faccia e emergere i profili individuali di chi si occupa di ricerca, ma an-

che a far conoscere le collaborazioni con altri istituti e università e, nello stesso tempo, vogliamo contribuire a orientare i più giovani verso percorsi di studio che garantiscano sviluppi interessanti per il futuro».

Il pubblico a cui si rivolge l'iniziativa è eterogeneo: si va dagli studenti delle ultime classi dei licei agli universitari, fino a medici, ricercatori e scienziati che si occupano di differenti discipline ma hanno interesse a fare rete e trovare obiettivi comuni rafforzandosi attraverso l'unione di professionalità diverse. «Per

questo nel corso dei seminari potranno essere usati registri linguistici diversi di volta in volta divulgativi o settoriali», aggiunge la Salis. Ma il Crs4 cerca anche un dialogo con le istituzioni che finanziano la ricerca in un'ottica di trasparenza e comprensione reciproca.

L'incontro di ieri (non a caso alla presenza dell'assessore alla Sanità Antonello Liari) è stato introdotto da Alessandro Bulfone che ha spiegato la finalità del Crs4 ricordando che missione del centro è sviluppare la ricerca nel campo delle biotecnologie, dell'energia e del-

l'ambiente e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict). Francesco Cucca del Cnr di Sassari e il relatore Andrea Angius (anche lui del Cnr) hanno evidenziato che anche nel campo studi genetici, oggi supportati da tecnologie sempre più avanzate che permettono l'analisi di un numero imponente di dati, sono fondamentali il collegamento con le diverse aree di ricerca, le collaborazioni ma soprattutto le idee senza le quali ogni tecnologia sarebbe inutile. I due studiosi si occupano tra l'altro di malattie complesse, come quelle autoimmuni (diabete 1 e sclerosi multipla) particolarmente diffuse nell'Isola.

CARLA ETZO

**al Convento San Giuseppe**

Imperdibili appuntamenti con la cultura, il gusto e il divertimento

Per saperne di più...  
contattateci subito ai numeri:  
**070.503343 • 393.9578505**  
**348.3212535 • 392.8132599**

**TUTTE LE DOMENICHE dalle ore 13.00 continua l'appuntamento con le paste fresche!**

Aperitivo con antipasto degustazione di quattro primi e dolce  
**Euro 25** (bevande escluse)

eventi@conventosangiuseppe.com  
www.conventosangiuseppe.com

**CONVENTO SAN GIUSEPPE**  
PORTE APERTE - Via Paracelso • Cagliari  
Siamo aperti tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20